



## LORENZO COSSON

### Motivation

Entre sons et silence, la montagne parle à Renzino Cosson. Guide professionnel, il a exploré les massifs du monde entier lors de ses expéditions en Asie, en Afrique ou aux Amériques. À la tête du Secours Alpin Valdôtain, il a sauvé des vies en risquant la sienne. Avec son téléobjectif, il fixe les instants de bonheur, de lumière et d'enchantement qu'offrent les sommets alpins. Dans la stabilité de son Refuge Bertone, il tisse des liens et cultive les amitiés, tout comme il apprécie l'isolement et la tranquillité. La montagne lui parle et Renzino parle de la montagne. Si bien que l'écho de la Vallée d'Aoste résonne au-delà de nos horizons.

Lorenzo Cosson (Renzino), nasce a Dolonne, frazione di Courmayeur, nel settembre del 1947. A vent'anni è maestro di sci e sei anni dopo ottiene il brevetto di guida alpina. La sua prima ascensione di grande impegno è il Grand Capucin per la parete Est a 22 anni, ritorna su questa stessa cima nell'inverno del 1975 salendo lungo lo spigolo Nord-Est.

Tra le più grandi guide alpine e memoria storica di Courmayeur, Cosson è stato per anni responsabile del Soccorso Alpino Valdostano.

La sua attività ad alto livello abbraccia le grandi catene dell'Asia, dell'Africa e dell'America. Nella Yosemite Valley, paradiso californiano degli arrampicatori, sale il Capitan lungo il Nose; sulla parete Ovest della Garet el Djenun, nel Sahara algerino, risolve in libera passaggi al limite del possibile (1975).

È nota anche la sua attività fotografica che inizia ufficialmente nel 1983 con la mostra "Renzino Cosson – La montagna incantata" e con il volume "Monte Bianco e dintorni", edito da Priuli & Verlucca. Il 1989 è l'anno di "Montagne di luce". Il suo scatto più famoso è quello di Giovanni Paolo II sui ghiacciai del Monte Bianco.

Altri due volumi: "Souvenir du Mont Blanc" (1989) e "Monte Bianco" (1992), vedono la luce nelle edizioni d'arte Pheljna, mentre nel giugno del 1995 si inaugura a Torino, Museo Nazionale della Montagna, una sua mostra fotografica, ripetuta nel luglio dello stesso anno nei locali della Torre del lebbroso di Aosta e, a partire dal mese di settembre, al Museo Alpino di Courmayeur. Nel 1999, ancora con l'editore Priuli & Verlucca, collabora all'edizione di "Monte Bianco 360°".

Nel 2000 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli conferisce, a Courmayeur, una importante onorificenza.